

far conto anche delle economie, e specialmente da parte mia non ho mancato di dimostrare che se è difficile far delle economie sopra le spese che già stanno iscritte in bilancio, delle economie invece si possono introdurre in quelle che sono presentate nel quadro degli impegni, non ancora attuati.

Dunque in questo modo io volevo giustificare un po' i miei pensieri che mi pare non sieno stati bene interpretati dall'onorevole Zeppa.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Zeppa.

**Zeppa.** All'onorevole Cadolini mi preme di dire che alla parola detrattore forse egli ha dato un significato al di là delle mie intenzioni.

Io sarei grandemente addolorato se egli ne fosse rimasto offeso, e son pronto a ritirarla.

Riguardo all'onorevole Plebano il quale diceva: è ammirabile che l'onorevole Zeppa sia sempre col Governo, io osservo che è curioso che questo lo venga a ricordare ora che mi dispongo a votargli contro.

Poi l'onorevole Plebano deve ricordare che in questa materia del credito io coll'onorevole Magliani, per quanto la mia opinione non possa mettersi in confronto con la sua, sono sempre stato in dissenso, ed aspetto l'onorevole Plebano che si discuta il disegno di legge per vedere se io faccio opposizione e se sono sempre col Governo.

In quanto alla strada di Roma-Viterbo mi sembra che non era il caso di parlarne, poichè non è neppure iscritta nel disegno di legge, e l'onorevole Plebano ha proprio voluto provocare un fatto personale.

Sopra il resto non credo che io mi debba trattenerne, dirà il tempo chi avrà avuto ragione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Faina.

**Faina.** Io veramente mi sono iscritto a parlare nella discussione generale per le disposizioni contenute nell'articolo 8 della legge. Ma siccome non voglio far perdere del tempo alla Camera, nè intralciare il sollecito andamento dei lavori parlamentari, così, se sarà il caso, mi riservo di parlare nell'articolo 8, limitandomi per ora a fare due semplici domande all'onorevole ministro delle finanze intorno ad alcuni punti che non sono riuscito ad intendere nè nella relazione sua, nè in quella della Commissione.

La prima domanda sarebbe questa. Nella mente dell'onorevole ministro la tassa sugli alcohols è una tassa a cui si chiede un aumento temporaneo di entrata per sopperire ai bisogni temporanei del bilancio; o deve essa divenire una delle basi una

delle risorse principali della finanza, organizzandola in modo da avere una tassa a reddito normalmente sufficiente?

E l'altra domanda è questa. Nella mente dell'onorevole ministro è stabilito che la tassa sugli alcohols, ora ed anche per l'avvenire, per quanto umanamente si può prevedere, debba rimanere ristretta esclusivamente agli alcohols o debba estendersi anche alle bevande alcoliche in genere, delle quali si faceva cenno nel primitivo disegno di legge, e di cui non si è parlato più nel progetto della Commissione? E di ciò, si è parlato in altri momenti quando la finanza versava in condizioni assai critiche, quando si parlava del macinato. Intendo parlare dell'*imbottato*, ossia di una tassa in genere su tutte le bevande che contengono alcool.

Si capirà che secondo che nelle intenzioni dell'onorevole ministro vi è una o piuttosto un'altra idea, (non parlo della legge ma delle idee dell'onorevole ministro) l'organamento di questa tassa deve necessariamente esser diverso.

Prego l'onorevole ministro, quando risponderà agli altri oratori di rispondere qualche cosa anche a queste mie domande. Non ho altro da dire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

(*Non è presente.*)

Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Bonfadini.

**Bonfadini.** Se la Camera lo permettesse, vorrei parlare domani.

**Presidente.** Sono le 6 1/2, Ella ha diritto di parlare oggi, o domani.

**Bonfadini.** Domani.

**Presidente.** Va bene, allora questa discussione continuerà domani.

### Risultamento della votazione a scrutinio segreto.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*I segretari numerano i voti.*)

Comunico alla Camera il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca.

Presenti e votanti . . . . . 208

Maggioranza . . . . . 105

Voti favorevoli . . . 185

Voti contrari . . . . 23

(*La Camera approva.*)

La seduta termina alle 6,35.